

877

Giovanni Ciampoli

I+115+I ff. · 265 × 205 mm · XVII sec. · Italia

Manoscritto in discreto stato; buchi e tracce di umidità · Filigrana: trimonte nel cerchio con sopra uccello in uso in Italia tra il XVI e XVII secolo (simile p. es. a Piccard online, n. 153742, datato 1662, Roma) · Foliazione a matita · Falsi richiami · Specchio di scrittura delimitato a secco · Testo a piena pagina; dimensioni (circa): 190 × 120 mm; 18-24 righe · Scrittura corsiva di due mani (1r-43v; 50r-115r) · Fascicolazione irregolare. Fogli bianchi: 44r-49v. Glosse marginali della mano dei copisti. Legatura con assi in cartone coperta di pelle bianca (275 × 210 mm), con un semplice riquadro impresso a secco. Tre nervi. Sulla controguardia anteriore annotazioni in inchiostro: *No 877 / folia continens 115* e, in fondo alla pagina: *compactura renovata in septembri 1904*. Su 1r una vecchia segnatura: *N. 380*.

Il codice forse apparteneva alla biblioteca di Girolamo Pinocci. Mancano tracce materiali dell'appartenenza del manoscritto alla biblioteca pinocciana, ma nell'inventario 1704 della biblioteca di Pinocci, stampato da Targosz (p. 178) troviamo una descrizione che corrisponde perfettamente al nostro: *1080. Discorsi tre esaminanti la cagione dell'investitura delle due Sicilie data in Napoli da Innocenzo II a Ruggiero Guiscardo, usurpatore vittorioso* (184/88). Curiosamente, Ciampoli (del resto autore della *Storia della Polonia*, pubblicata dopo la sua morte) lasciò tutti i suoi manoscritti al re di Polonia Ladislao IV, conosciuto a Roma. I manoscritti furono spediti a Varsavia, ma non c'è ne sono tracce successive. In ogni caso, il nostro manoscritto non era compreso nell'elenco dei manoscritti destinati a Ladislao IV (manoscritto Vat. lat. 8658, ff. 7r-9v).

Wisłocki, I, p. 253.

ff. 1r-43v. GIOVANNI CIAMPOLI: DISCORSI SULL'INVESTITURA DEL REGNO DELLE DUE SICILIE. (1r-11r) DISCORSO PRIMO. Titolo. *Si esamina la cagione della investitura delle due Sicilie data in Napoli da Innocentio Secondo Pontefice catturato a Ruggiero Guiscardo usurpatore vittorioso*. Testo. *Le mutationi dei Principati grandi non sono materie di pochi discorsi ... - ... quella indulgenza che non si rapisce con terrori di necessità, s'impetra con meriti di religione*. (11v-28v) DISCORSO SECONDO. Titolo. *Si propongono le ragioni politiche per le quali Innocentio secondo deve concedere a Ruggiero Guiscardo l'investitura delle possedute Sicilie*. Testo. *Fervido fu il zelo col quale declamò l'Assessore della coscienza*



papale ... - ... si bilanciano i momento (sic!) dei principi et alle due Sicilie si dona non solo la salute ma ancora il Principato. (29r-43v) DISCORSO TERZO. Titolo. Si dimostra che se Innocentio Secondo non ancor liberato concede l'investitura a Ruggiero Vincitore, non per questo pregiudica alla riputatione del sacerdotio e si conclude la causa con la coronatione e la pace. Testo. Taceva l'attentione mentre il Prencipe Commissario parlava ma non tacque l'applauso ... - ... sottomettendo ogni senso e parola all'infallibile autorità della censura romana.

Discorso erudito che esamina la storia della conquista dei Normanni. Inedito. Lo stesso testo in vari manoscritti: BNP, ms. 10485, Marsand, vol. 1, p. 517, ms. XI B 41 della BNN, ms. Vat. lat. 8834 e altri. Autore è Giovanni Ciampoli (Firenze 1590- Jesi 1643), prelato di Curia, amico di Galilei. Cf. AGOSTINO LAURO, *Il giurisdizionalismo pregiannoneiano nel regno di Napoli. Problema e bibliografia (1563-1723)*, in *Sussidi eruditi, Edizioni di storia e letteratura*, 1974, p. 206, anche MARIO COSTANZO, *Critica e poetica del primo Seicento. Inediti di Giovanni Ciampoli (1590-1643)*, Bulzoni, 1969.

ff. 50r-104v. DISCORSI POLITICI. Titolo. *Discorso primo del primo libro. Lodi dell'autorità pubblica e diligenze nello studiarla.* Testo. *Ai Palazzi Reali si convengono frontispitij pomposi perché attraendo la curiosità dentro alla fabbrica, acquistano ancora la veneratione verso l'habitante ... - ... (104v) che da una moltitudine di mondi si possa offerire alla curiosità di un qualsivoglia Alessandro.* Si tratta di un testo di carattere politico diviso in discorsi e capitoli. 50r - *Lodi dell'autorità pubblica e diligenze nello studiarla*; 55v – *Discorso secondo delle Lettere sacre e profane*; 64v – *Discorso terzo della Verità e della Passione*; 70v – *Discorso quarto della Novità*; 101r -*Discorso quinto Intentione dell'Autore*; 105r – *Sommario*. Il testo di questi discorsi è pubblicato nel libro *Prose di Monsignor Giovanni Ciampoli*, Manelfo Manelfi, Roma 1649, pp. 101-177 sebbene la numerazione dei discorsi sia diversa.

ff. 105r-115r. SOMMARIO DEI DISCORSI. Titolo. *Sommario del p(ri)mo libro Discorso primo Lodi dell'autorità pubblica e diligenza nello studiarla.* Testo. *Nelle cose grandi importa assai la prima apparenza ... - ... nelle disavventure può accrescersi la virtù e guadagnarsi la gloria.*



Testo riassuntivo dei discorsi precedenti. Assente nella stampa delle prose di Ciampoli del 1649.

